

SIN BACINO DEL FIUME SACCO NOVITÀ SUI PROCEDIMENTI E PRIME RISULTANZE

SEDE UNINDUSTRIA
FROSINONE

Martedì 11 Luglio 2023

Presentazione primi risultati indagini ambientali Criticità reali vs. allarmismi ingiustificati

Ing. Matteo Rossi – GeCo Srl
matteo.rossi@geco-srl.eu

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Finalità dell'intervento

- ✓ Condivisione pubblica di dati ambientali da parte di liberi professionisti per segnare una discontinuità nella gestione dei procedimenti SIN

Niente gelosie tra colleghi: c'è un territorio da preservare in «scienza e coscienza»

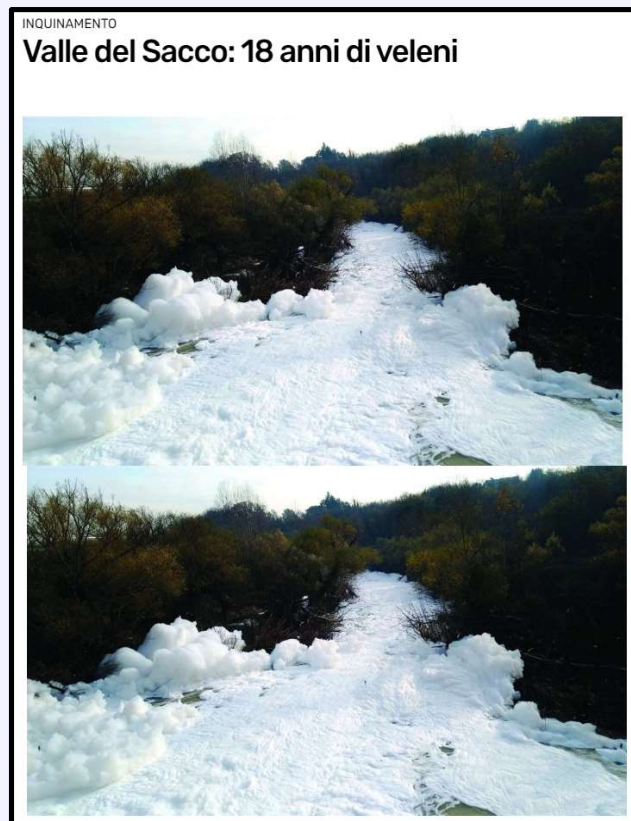
- ✓ Comunicare e creare consapevolezza per saper interpretare in maniera critica le informazioni che circolano sull'argomento del SIN

Creiamo anticorpi contro la disinformazione ambientale

- ✓ Ricerca di sinergia tra professionisti e P.A.: non siamo gli uni contro gli altri, ma possiamo esserci utili vicendevolmente per risolvere con il buon senso problematiche ambientali in maniera virtuosa.

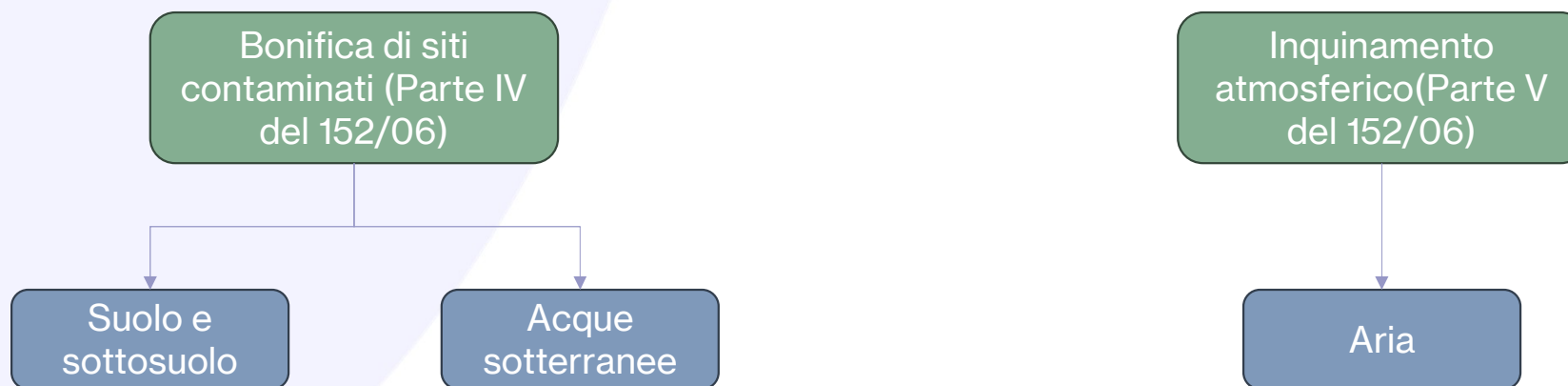
Basta diffidenze e preconcetti da un lato e dall'altro: Questo convegno è la prova che le soluzioni vanno trovate insieme

Confusione, disinformazione, allarmismi (1)



Confusione, disinformazione, allarmismi (2)

L'inquinamento della matrice «aria» (inquinamento atmosferico) non ha nulla a che vedere con i criteri con i quali è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale, né con la materia della bonifica dei siti contaminati in generale



Confusione, disinformazione, allarmismi (3)

IL COMMISSARIAMENTO

Bonifica Valle del Sacco, la Regione Lazio nomina il commissario: "Ritardi causati da alcuni Comuni e Covid"

Il presidente Zingaretti assegna a Lino Bonsignore il ruolo di responsabile dell'attuazione dell'accordo di programma siglato con l'ormai Ministero della transizione ecologica. L'assessore Valeriani: "Ora avanti tutta per accelerare"

Revoca del Sin "Bacino del Fume Sacco", partita la richiesta ufficiale della Regione Lazio

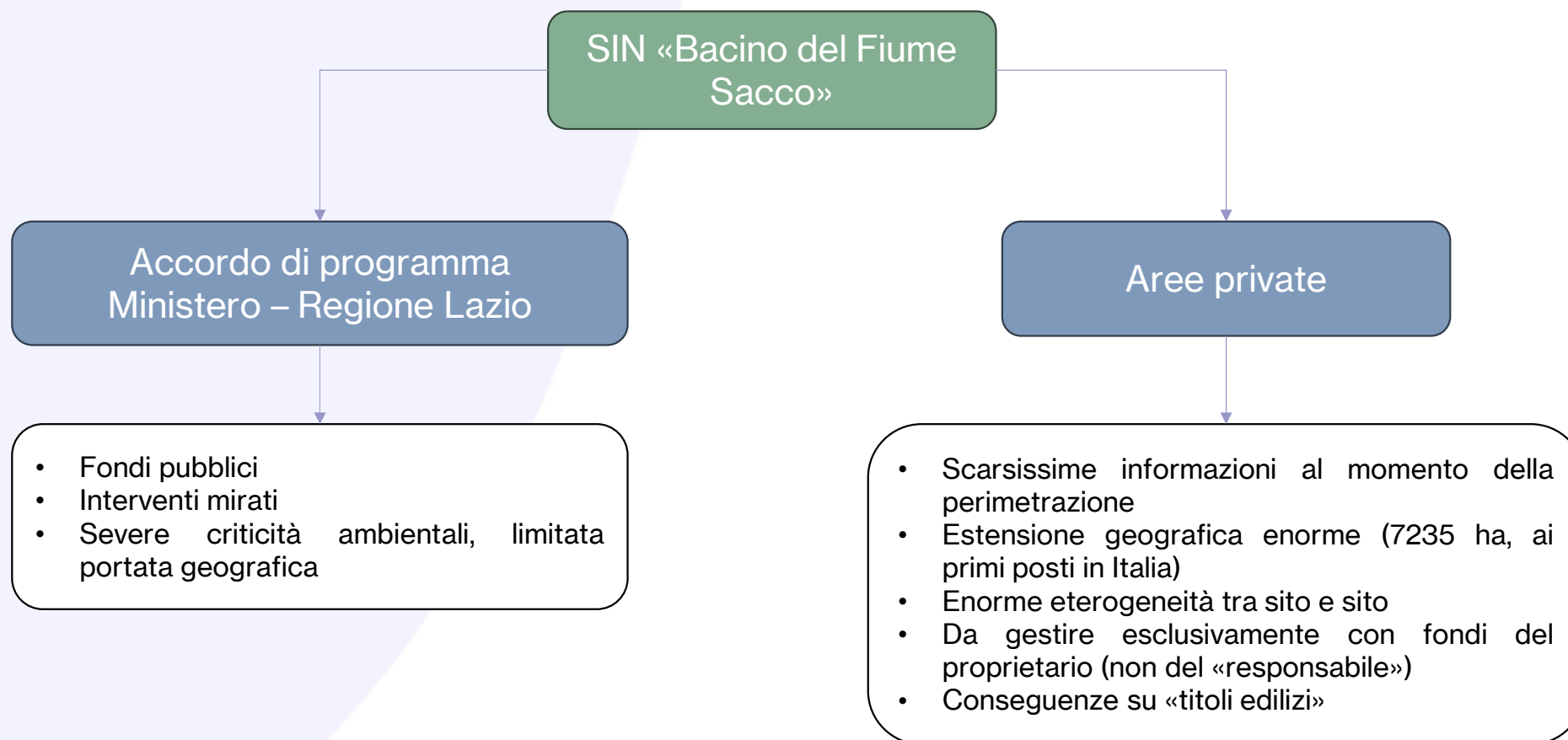


di Giovanni Del Glaccio

3 Minuti di Lettura

Domenica 10 Luglio 2022, 07:14 - Ultimo aggiornamento: 07:15

Alcuni chiarimenti di premessa

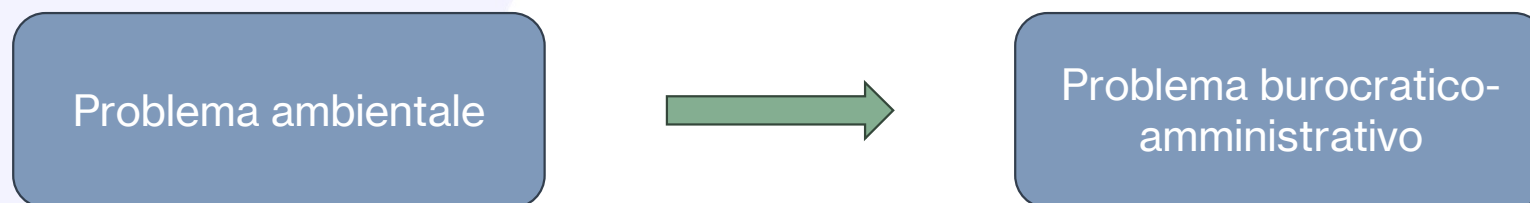


Alcuni chiarimenti di premessa

«Perché il SIN costituisce un problema per il proprietario di un sito?»

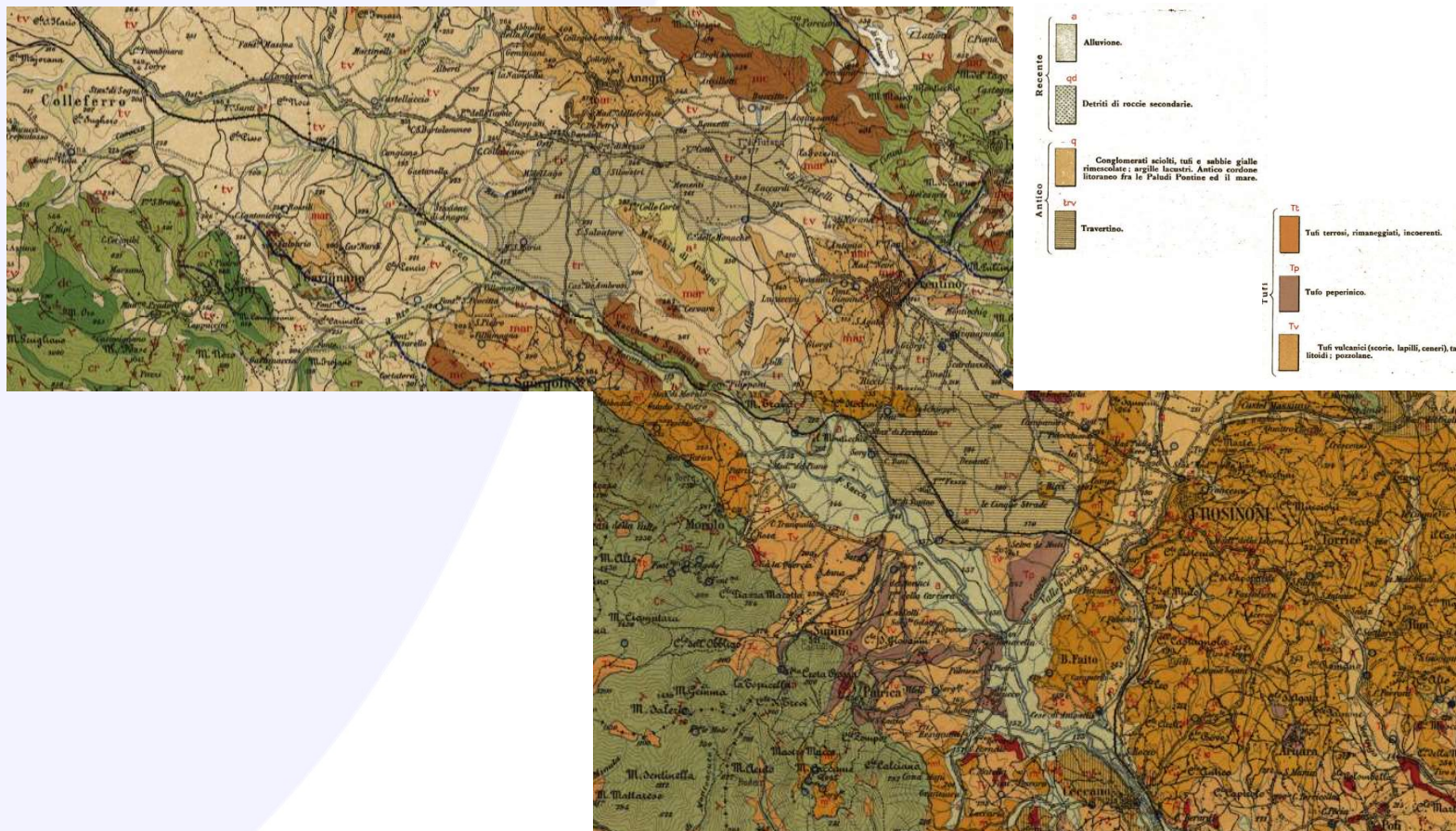
In assenza di un «assessment ambientale» sulle matrici suolo/sottosuolo e acque sotterranee non è possibile ottenere titoli edilizi per alcun tipo di opera

Necessità di eseguire indagini ambientali (costi, interlocuzione con P.A., tempi, incertezza su esiti, etc.)



N.B. Il problema è talmente serio che negli ultimi anni il Legislatore è stato particolarmente prolifico in materia, al punto da arrivare a modificare più volte il Testo Unico per l'Ambiente.

Breve inquadramento geologico area SIN



Breve inquadramento geologico area SIN

Principali affioramenti

Molto in sintesi e ai fini dell'intervento:

1. i depositi quaternari e recenti di colmamento delle depressioni vallive

Questi si sono depositati in tempi coevi o successivi alla messa in posto delle coltri effusive vulcaniche e con queste hanno stabilito complessi rapporti di eteropia laterale, interdigitazione e sovrapposizione.

Sedimenti di ambiente eluvio-colluviale derivanti soprattutto dall'erosione dei depositi vulcanici affioranti nei rilievi immediatamente circostanti.

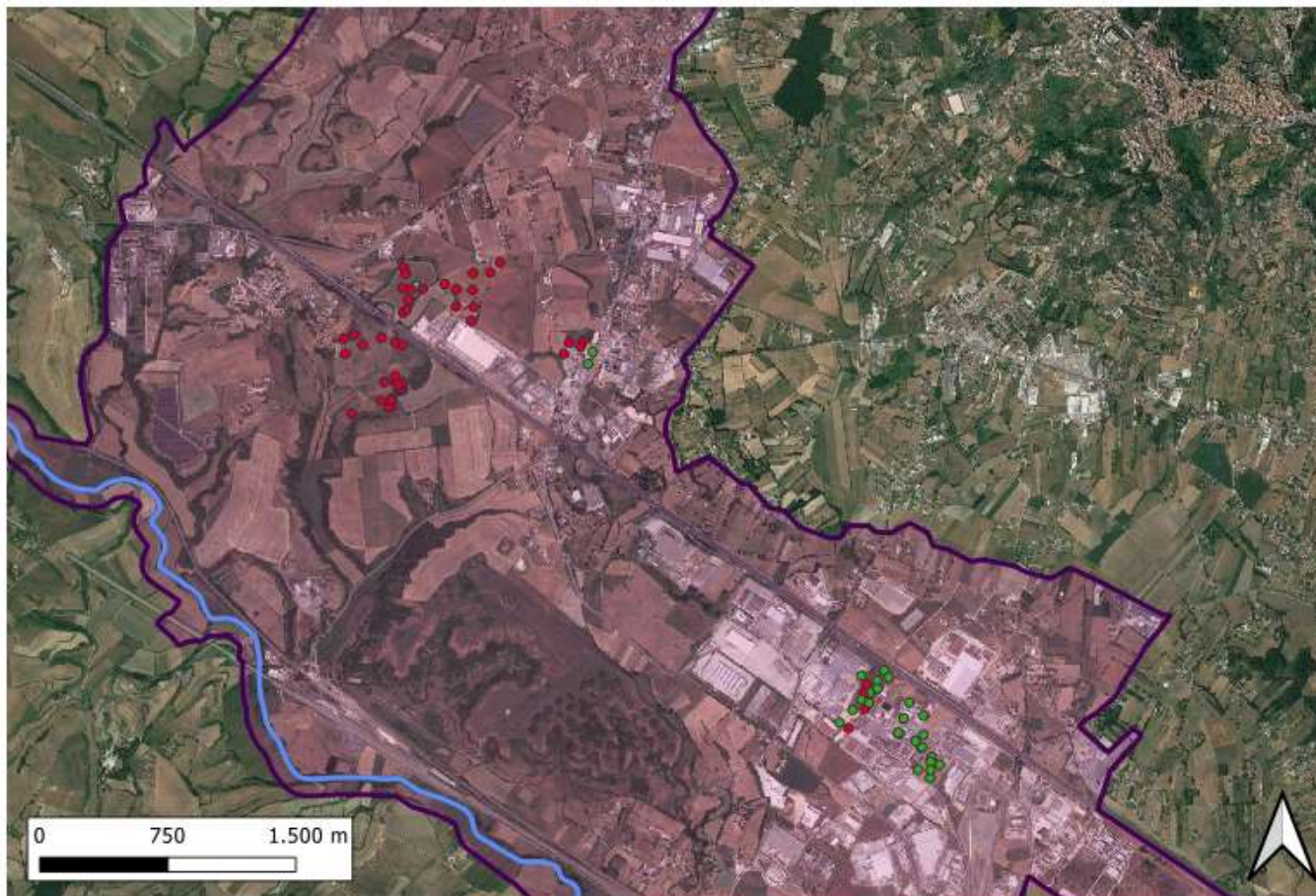
2. i materiali di origine vulcanica (tufi, pomici, flussi piroclastici)

Si sono originati dalle attività del complesso vulcanico dei Colli Albani (ubicato a Nord-Ovest rispetto alla zona di studio) ed i loro prodotti di alterazione. I depositi vulcanici sono interposti, affiancati o sovrapposti ai depositi alluvionali quaternari e, a luoghi, ricoprono localmente i calcari Meso-Cenozoici o i depositi torbiditici.

Matrice suolo e sottosuolo

Area di Anagni

- Circa 70 punti di campionamento
- 2-3 campioni per punto di prelievo
- La maggior parte dei siti è «a verde» o interessata da attività poco impattanti
- Sforamenti di metalli e metalloidi
- Definizione di due differenti «cluster» di dati



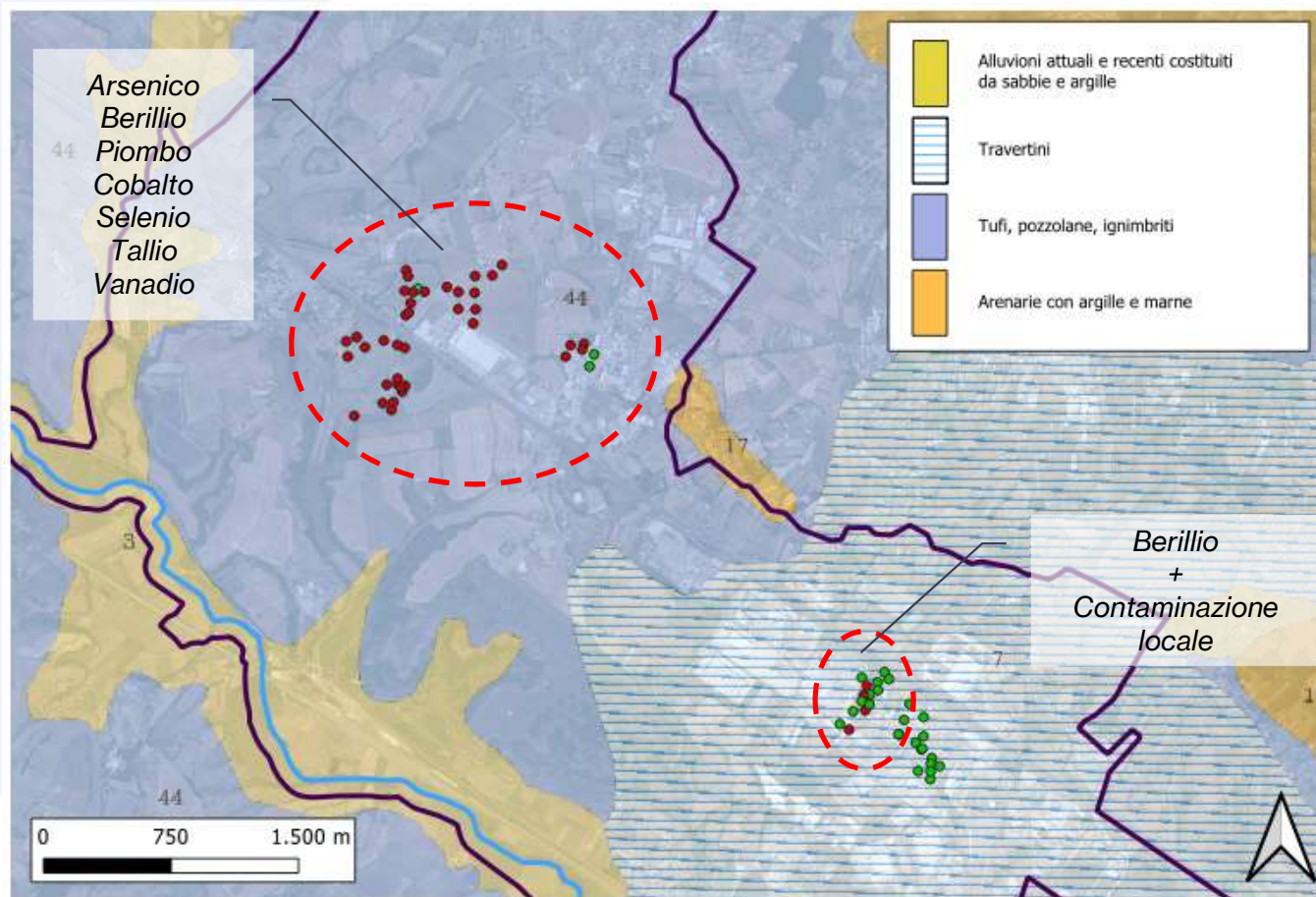
Matrice suolo e sottosuolo

Area di Anagni

- Presenza di metalli coerente con la litologia affiorante
- Procedimento ex art. 242 c.13-ter di concerto con ARPA LAZIO

Sancita la compatibilità delle concentrazioni rilevate i con fattori naturali endemici, relativamente alla matrice SUOLO/SOTTOSUOLO i siti risultano NON CONTAMINATI

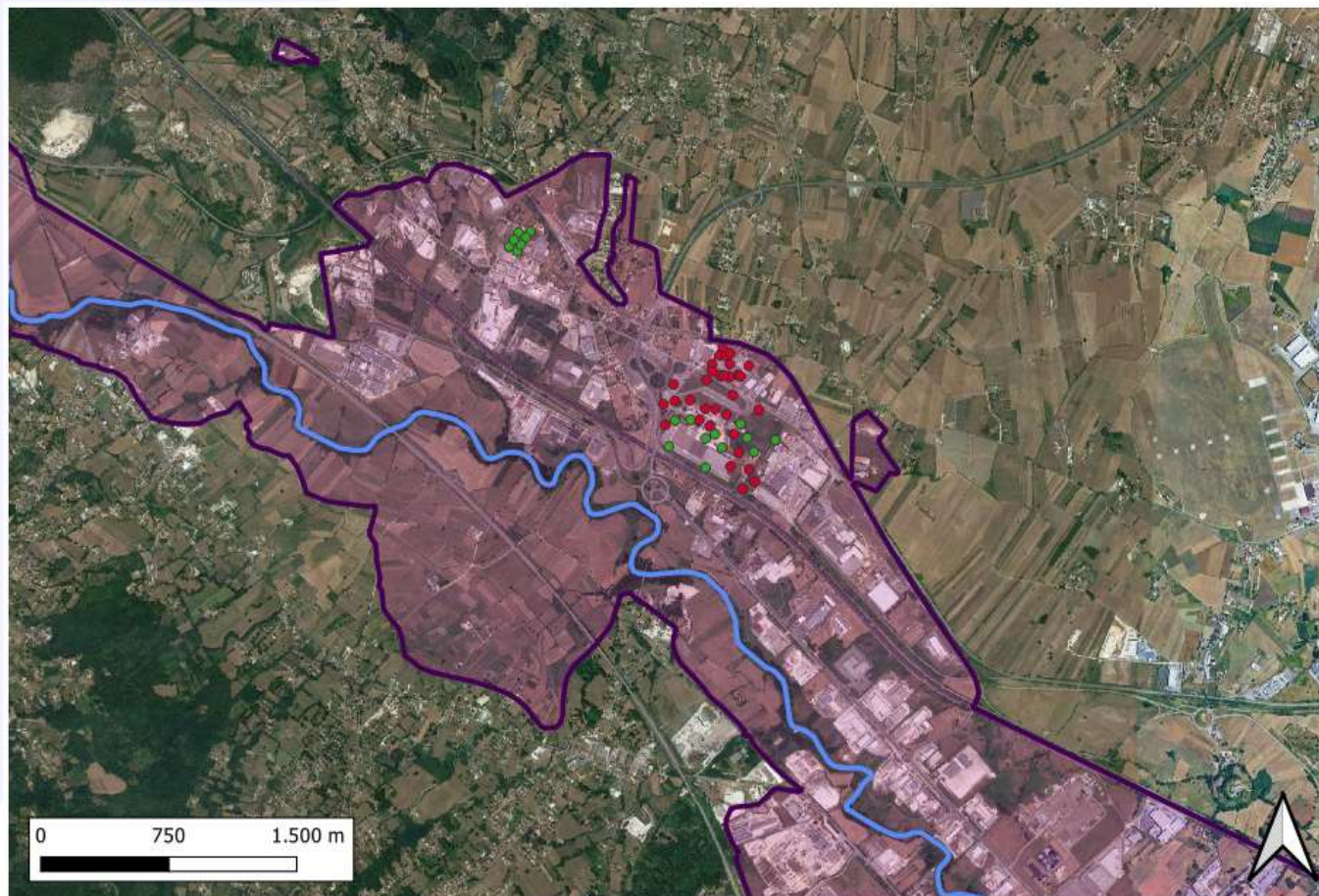
Procedimento ex Titolo V chiuso



Matrice suolo e sottosuolo

Area di Ferentino

- Circa 50 punti di campionamento
- 2-3 campioni per punto di prelievo
- Siti interessati da attività produttive di diverso genere
- Definizione di due «cluster» di dati (uno molto limitato)

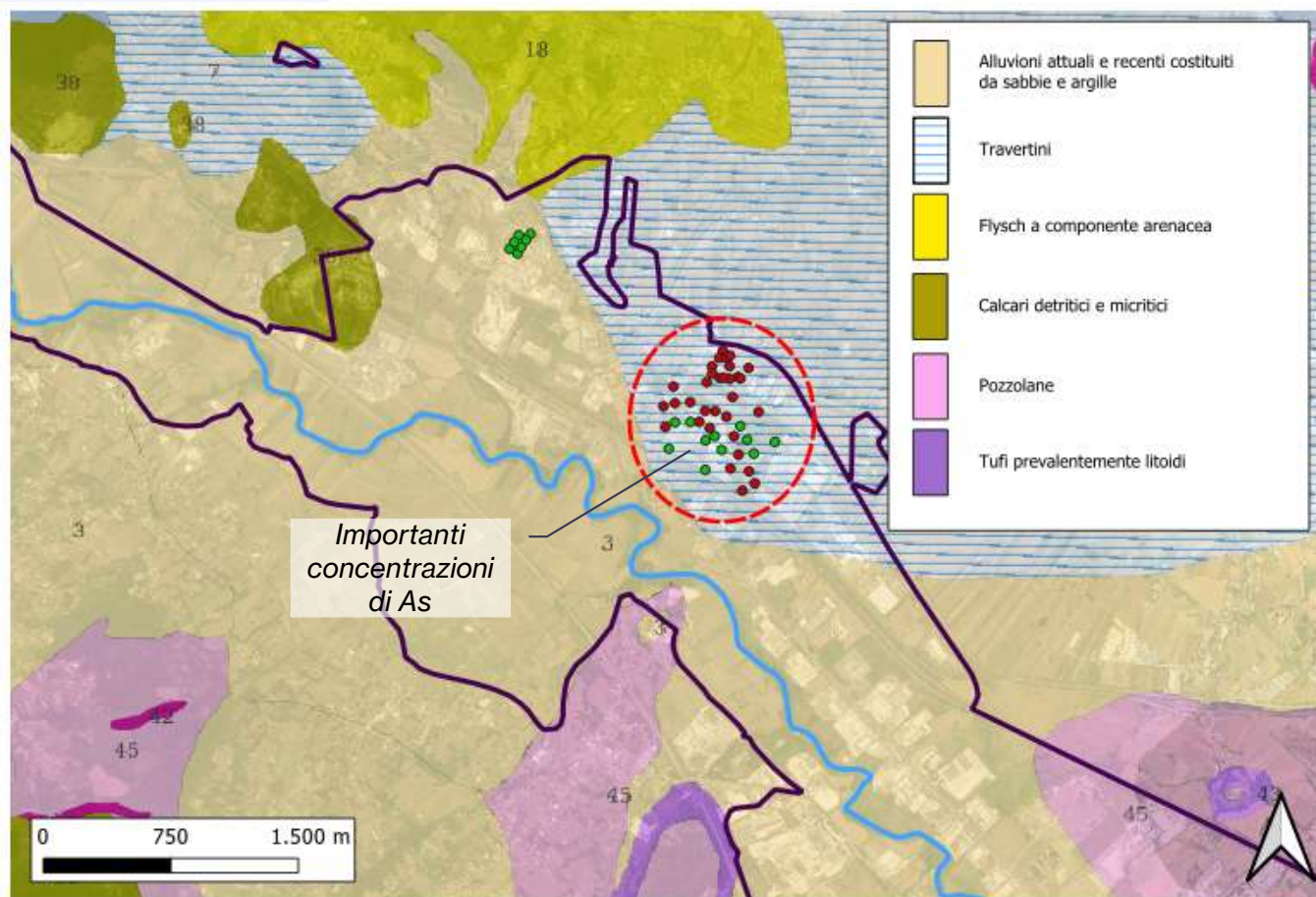


Matrice suolo e sottosuolo

Area di Ferentino

- Nell'area di affioramenti travertinosi, diffusa presenza di Arsenico nei terreni in concentrazioni anche importanti (fino a 390 mg/Kg ss)
- Nessuna attività presente o storica aveva Arsenico nel ciclo produttivo
- Utilizzo della Analisi di Rischio Sanitario Ambientale
- Nell'area delle alluvioni, CSC sotto soglia

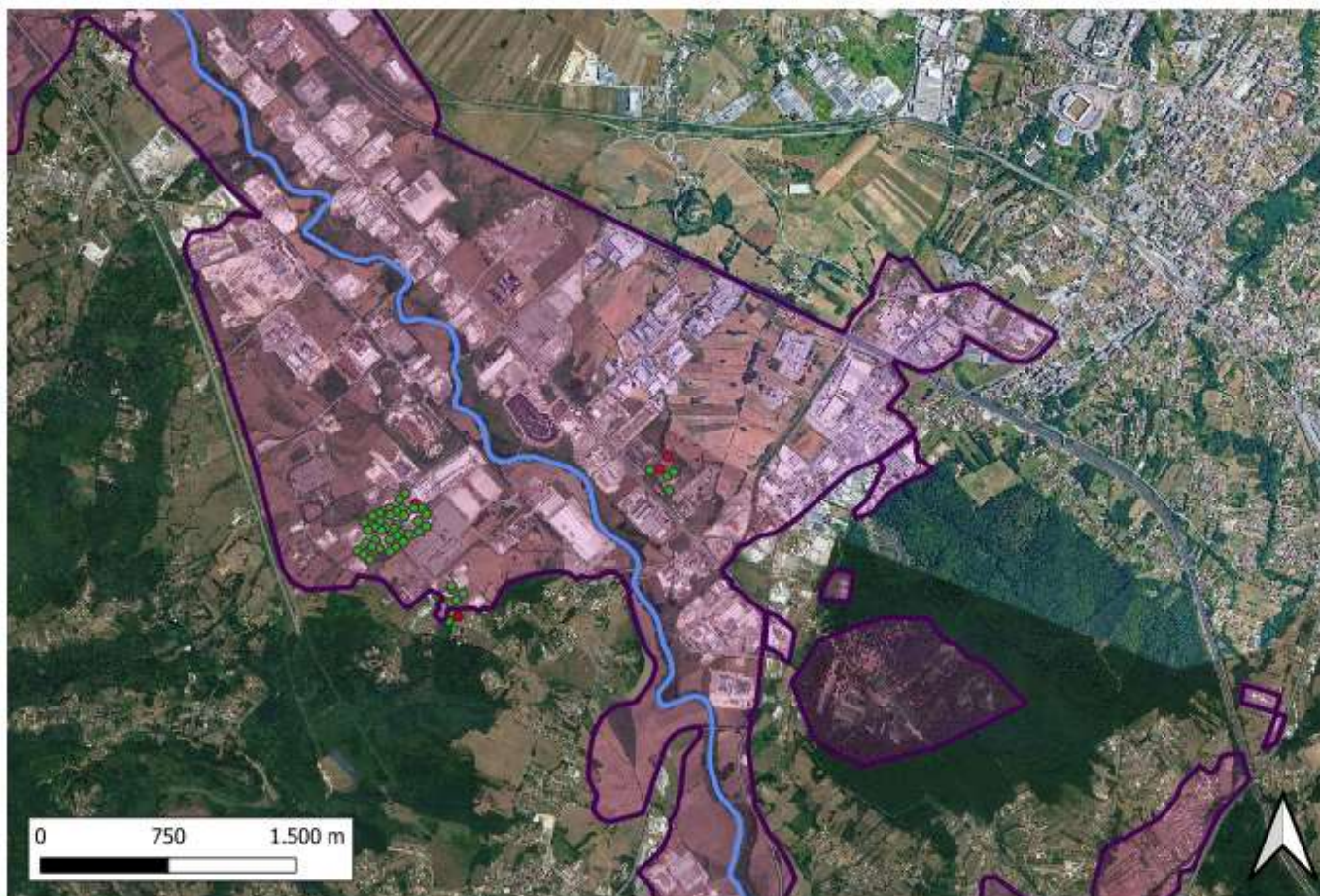
Nessuna presenza di altre sostanze nei terreni



Matrice suolo e sottosuolo

Area di Frosinone - Patrica

- Numero limitato di siti investigati (circa 50 punti su 3 siti)
- 2-3 campioni per punto di prelievo
- Siti interessati da attività produttive di diverso genere (utilizzo solventi)
- Metalli investigati non sempre

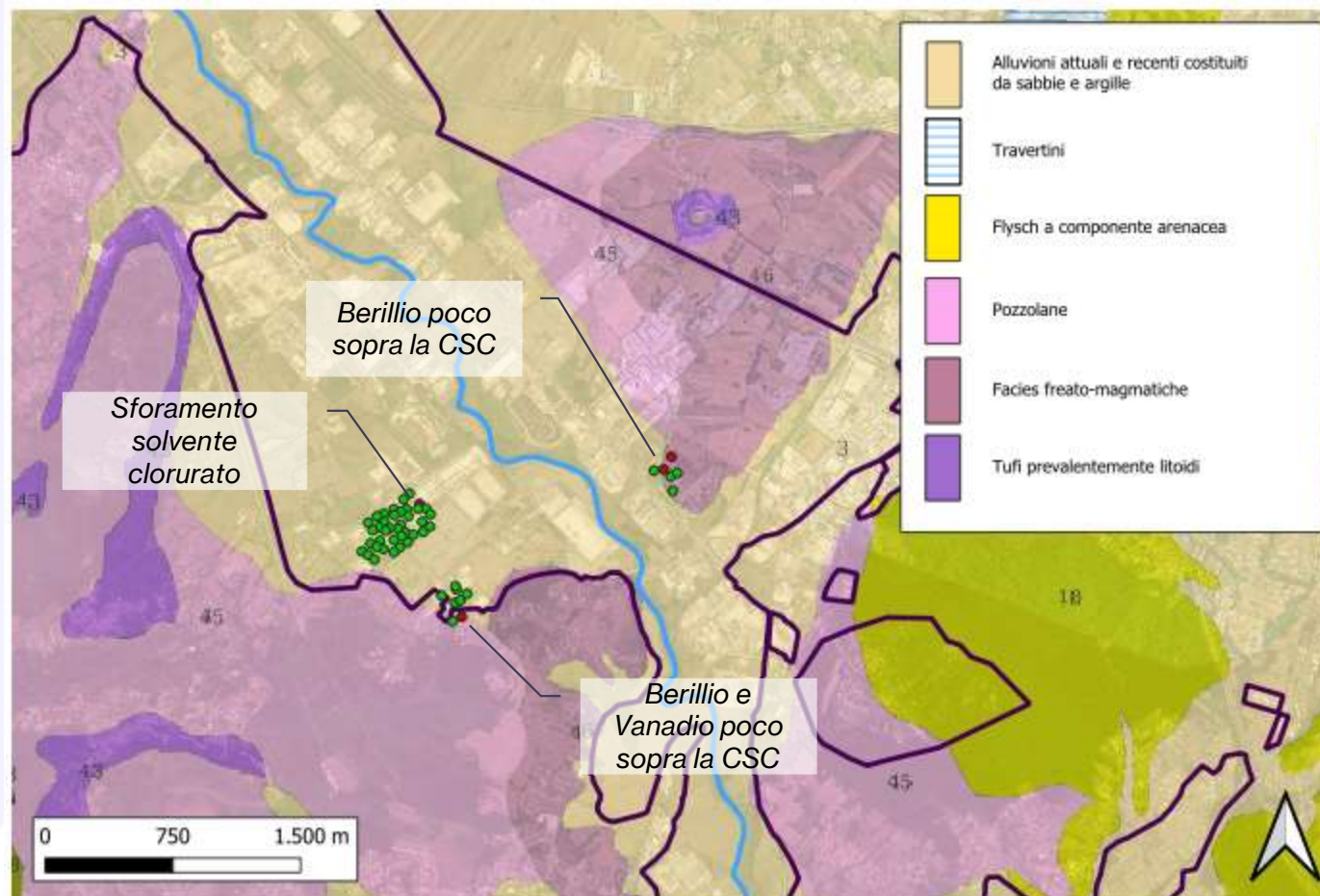


Matrice suolo e sottosuolo

Area di Frosinone - Patrica

- Metalli sopra CSC nei 1 campioni che hanno interessato formazioni vulcaniche
- In un unico caso contaminazione localizzata della matrice terreno correlata ad attività produttiva

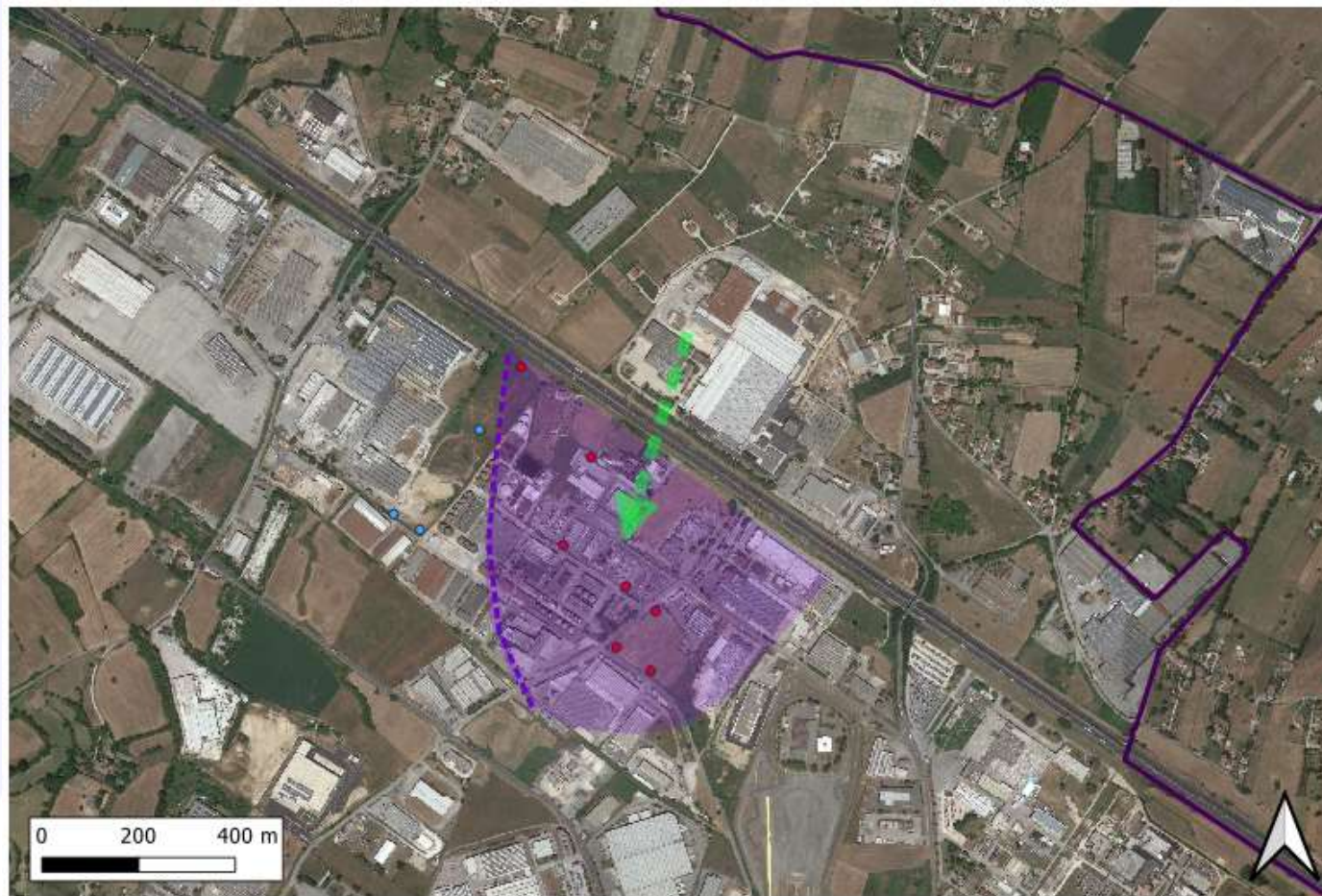
Nessuna presenza di fitofarmaci anche nelle aree di esondazione del Fiume Sacco



Matrice acque sotterranee

Area di Anagni

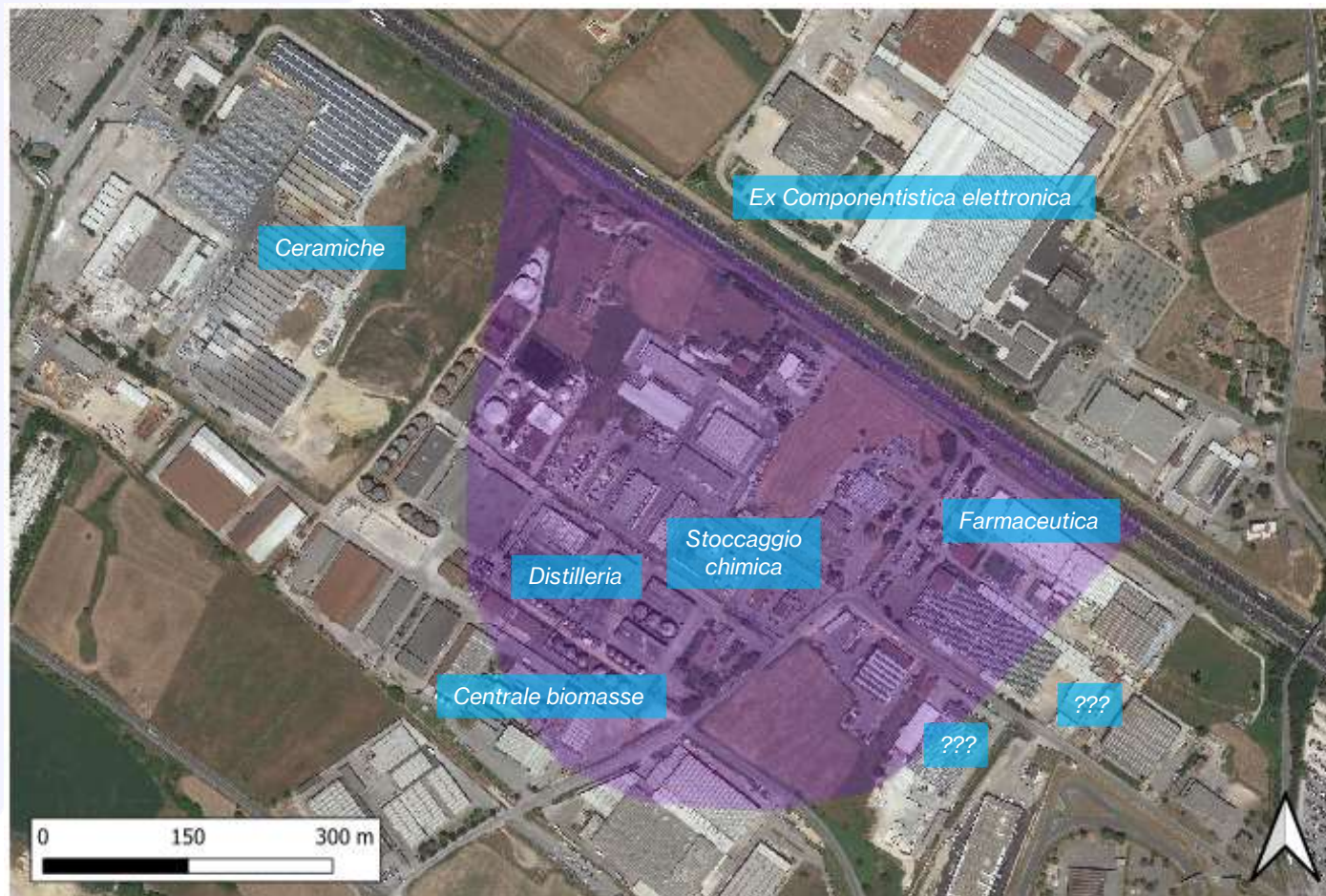
- Presenza di solventi clorurati in falda
- Contaminazione estesa a siti non produttivi o con cicli non compatibili con solventi
- Estensione del plume «ipotetica» necessita di ulteriori indagini
- Importante mettere a sistema i dati di più fonti



Matrice acque sotterranee

Area di Anagni

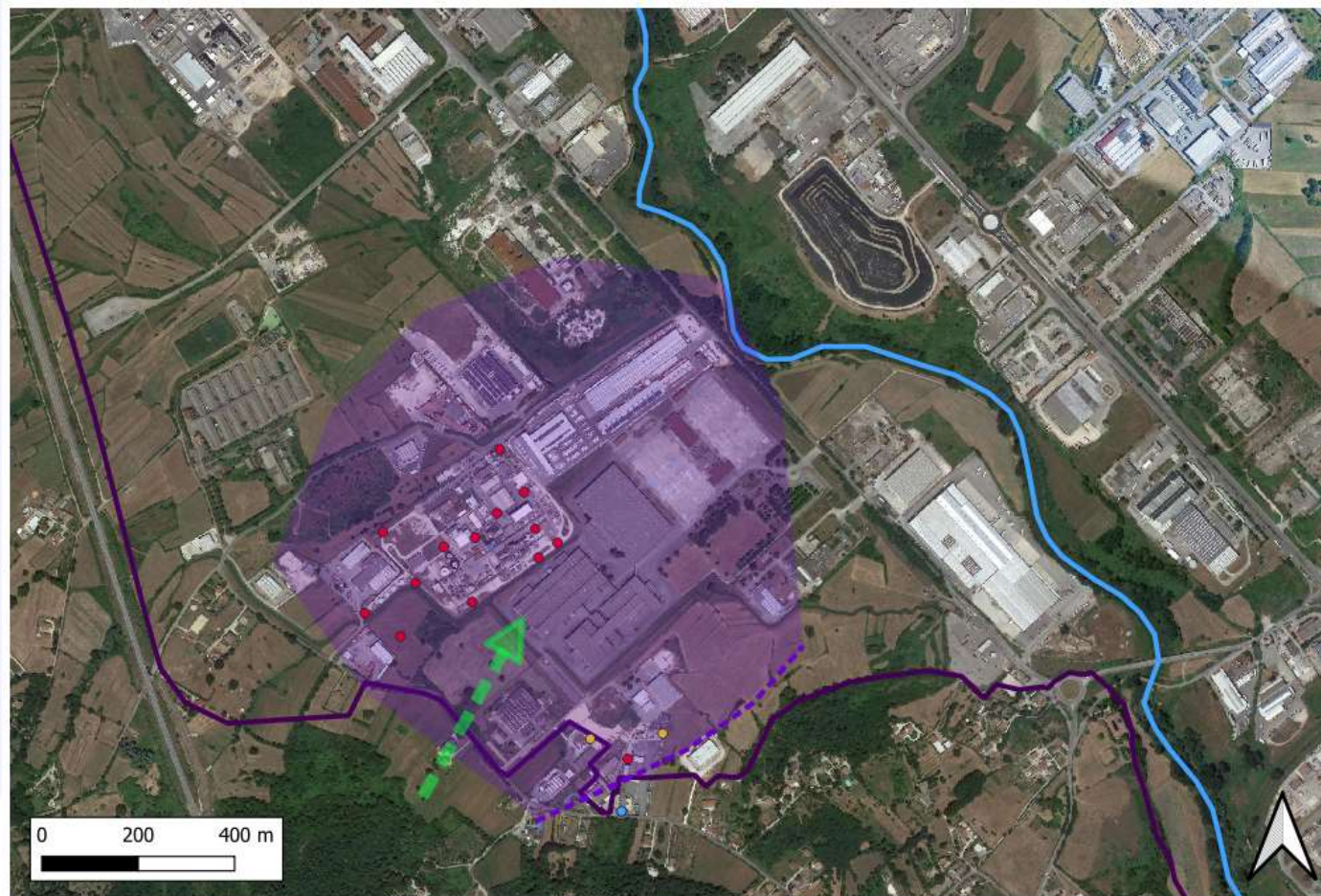
- Ricerca responsabile/i della contaminazione: gli Enti competenti (Provincia) hanno potenzialmente in mano tutte le informazioni necessarie («più probabile che non»)



Matrice acque sotterranee

Area di Frosinone - Patrica

- Presenza di solventi clorurati in falda
- Presenza di siti con cicli storici compatibili con uso solventi
- Estensione del plume «ipotetica» necessita di ulteriori indagini
- Presenza localizzata in falda di elementi anomali (Cromo esavalente)
- Importante mettere a sistema i dati di più fonti
- Importante accelerazione iter procedimentali



Conclusioni

Suolo e sottosuolo

- ✓ Sulle aree investigate i superamenti di CSC sono sostanzialmente riferiti in maniera esclusiva a metalli e metalloidi; la presenza di questi analiti è compatibile con la natura geologica delle formazioni affioranti
- ✓ In nessuna circostanza è stata riscontrata la presenza di β -esaclorocicloesano (marker caratteristico del SIN) o di fitofarmaci
- ✓ Contaminazioni riconducibili a fattori antropici del tutto sporadiche e localizzate a singole porzioni di siti

Conclusioni

Acque sotterranee

- ✓ Ricontrata contaminazione da solventi clorurati in alcune aree specifiche con presenza di produzioni storiche o attuali compatibili con le sostanze rilevate in falda
- ✓ In nessuna circostanza è stata riscontrata la presenza di β -esaclorocicloesano (marker caratteristico del SIN) o di fitofarmaci
- ✓ La tipologia di contaminazione sembra poter essere paragonabile a quella che caratterizza aree a vocazione industriale storica (evoluzione della norma ambientale)
- ✓ La contenuta numerosità dei dati non permette di estendere i ragionamenti ad aree vaste considerando la mobilità che caratterizza la matrice ambientale

Conclusioni

Suggerimenti

- ✓ Inutile attendere «deperimetrazione» del SIN: i problemi possono essere risolti solo applicando con buon senso e competenza le norme vigenti
- ✓ Approfittare delle opportunità offerte dal DM 26/01/2023
- ✓ In attesa della definizione dei Valori di Fondo (Regione, ARPA, IRSA) necessario procedere stralciando il singolo sito sulla base delle procedure di legge

SIN BACINO DEL FIUME SACCO NOVITÀ SUI PROCEDIMENTI E PRIME RISULTANZE

SEDE UNINDUSTRIA
FROSINONE

Martedì 11 Luglio 2023

Presentazione primi risultati indagini ambientali Criticità reali vs. allarmismi ingiustificati

Ing. Matteo Rossi – GeCo Srl
matteo.rossi@geco-srl.eu

Con il patrocinio di



In collaborazione con

